

12 Febbraio 2014 – Mercoledì della 5a Domenica dopo l'Epifania

Ritorniamo brevemente sulle due letture. Vi sarete accorti che in tutto questo tempo feriale dopo l'Epifania, la prima lettura della Messa è tolta dal **libro del Siracide**. E' bene ricordare ancora chi era il Siracide e di che cosa parla questo libro, al fine di conoscere meglio anche l'Antico Testamento.

Il Siracide era uno scrittore del **2° secolo a. C.**, che si chiamava 'Gesù **Ben Sira**', che vuol dire 'Gesù **figlio di Sira**', un nome in uso in quel tempo. Per questo motivo il suo libro è stato chiamato 'Siracide', cioè scritto dal figlio di Sira.

Il libro del **Siracide** viene talvolta chiamato anche '**Ecclesiastico**', perché veniva spesso usato nelle Chiese cristiane per l'edificazione dei credenti.

Il Siracide, o Ecclesiastico, è un libro cosiddetto '**sapienziale**', perché raccoglie detti e fatti di personaggi dell'Antico Testamento, dei quali mette in risalto la loro saggezza e le loro virtù. Ad es., nel brano letto poco fa viene fatto **l'elogio dello 'Scriba'**, che era colui che scriveva e studiava la Legge. Viene lodata la sua applicazione nella meditazione della legge, il suo spirito di preghiera e la sua umiltà. Per questi motivi '**il suo nome verrà ricordato di generazione in generazione**'.

Il libro del Siracide è uno dei **46 libri dell'Antico Testamento**, che insieme ai **27 del Nuovo Testamento** formano la **Bibbia**, (biblos= libro), ossia il libro più importante del mondo, perché scritto da uomini, ma sotto l'ispirazione di Dio.

Del brano di **vangelo di San Marco** facciamo soltanto alcuni rilievi, che ci permettono di conoscere sempre più approfonditamente la figura di **Gesù**, che è il fondamento della nostra fede.

'In quei giorni poiché vi era di nuovo molta folla ...' Gesù è sempre circondato dalla folla. Non ci meravigliamo se che anche il Papa, Vicario di Gesù, ovunque vada, in piazza San Pietro o nella Sala Nervi, o nei viaggi apostolici nazionali e internazionali, è sempre circondato dalle folle.

La folla che circondava Gesù '**non aveva da mangiare...**'. Il nostro pensiero va alle tante persone e famiglie che si trovano in difficoltà per questa tremenda crisi e non hanno soldi per pagare l'affitto, per pagare le bollette o per comperare il sufficiente da mangiare.

Nelle due Comunità pastorali della nostra Città è stata lanciata l'iniziativa di solidarietà '**1000x5**', cioè si tratterebbe di trovare **1000 famiglie** disposte a dare **5 euro al mese** (60 euro all'anno) per costituire un **Fondo di solidarietà** che potrà andare incontro, nei dovuti modi, alle persone e alle famiglie in difficoltà. E' una iniziativa bellissima e di vera condivisione, che ci auguriamo abbia buon esito.

Anni fa, visitando una **chiesa di Warsavia**, in Polonia, che era stata bombardata e quasi distrutta dalla guerra, mi ha colpito un **Crocefisso** appeso ad una parete, ma **senza braccia e senza piedi**. A fianco del Crocefisso era stato posto un cartello che diceva: '**Adesso le mie braccia e i miei piedi siete voi**'. Ecco il compito dei cristiani: diventare le braccia e i piedi di Gesù per soccorrere i poveri e i bisognosi.